



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA 21 e 24 APRILE 2010 ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e distribuzione del dividendo: deliberazioni inerenti e conseguenti

L'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2009.

Il **dividendo unitario** proposto per l'esercizio 2009 sarà di 0,35 Euro per azione (con un'erogazione complessiva di circa 545 milioni di Euro).

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in **pagamento** detto dividendo a partire dal **27 maggio 2010**, con **stacco cedola** in data **24 maggio 2010**.

Maggiori informazioni sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato (che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2010 e non è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea) si possono trovare nella Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato, nel comunicato stampa del 17 marzo 2010 e nella *newsletter Investor's Info*⁽¹⁾.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012, previa determinazione del numero degli Amministratori da nominare: deliberazioni inerenti e conseguenti

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato del Consiglio di Amministrazione conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2007 per il triennio 2007/2009.

L'articolo 31 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di 11 ad un massimo di 21 componenti e che la nomina dello stesso venga effettuata sulla base di liste.

Nell'ipotesi di liste presentate dai soci, è necessario che questi, da soli o congiuntamente ad altri, siano

complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Gli aventi diritto al voto, le società da questi direttamente o indirettamente controllate così come le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo possono concorrere a presentare e possono votare una sola lista; in caso di violazione, non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il quindicesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative agli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi, e dalla seguente documentazione:

- a) il *curriculum vitae* dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei medesimi nonché sulle competenze maturate dagli stessi nel campo assicurativo, finanziario e/o bancario;
- b) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la designazione, si impegna – ove nominato – ad accettare la carica ed attesta, altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e, se sussistenti, di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- c) copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la titolarità della percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste.

In conformità a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, gli azionisti che intendano presentare liste di minoranza sono tenuti a depositare, assieme alla lista ed all'ulteriore documentazione richiesta dall'art. 31 dello Statuto Sociale, anche una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUIF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti,

⁽¹⁾ I bilanci della Compagnia al 31 dicembre 2009 e gli altri documenti qui citati sono altresì disponibili sul sito internet www.general.com e potranno essere spediti al domicilio del socio su richiesta.

con l'azionista che detiene la partecipazione di maggioranza relativa (Mediobanca S.p.A.). In tale dichiarazione dovranno essere altresì specificate le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con il socio che detiene la partecipazione di maggioranza relativa, ove individuabili, nonché le motivazioni per le quali tali eventuali relazioni non siano state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento, ovvero dovrà essere indicata l'assenza delle richiamate relazioni.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come delineato all'art. 31, comma 10 dello Statuto Sociale e nell'ipotesi in cui venga presentata un'unica lista, si applicherà l'art. 23, comma 1 dello Statuto Sociale.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 31 dello Statuto Sociale saranno considerate come non presentate.

In questo quadro, gli Azionisti sono quindi chiamati a deliberare la nomina del nuovo organo amministrativo della Società, che rimarrà in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che chiuderà al 31 dicembre 2012.

I nominativi ed i *curriculum vitae* dei candidati sono stati pubblicati sul sito internet della Compagnia (www.generali.com) ed saranno inviati a quanti ne facessero richiesta alla stessa anche tramite l'indirizzo di posta elettronica azionisti@generali.com.

Informazioni complete sulle regole di governo societario della Compagnia si possono trovare nella *Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari*.

3. Determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti

L'Assemblea degli Azionisti è altresì chiamata a deliberare, ai sensi del primo comma dell'articolo 2389 del Codice Civile, in merito all'ammontare del compenso spettante agli Amministratori della Compagnia nell'arco dell'intero mandato di carica.

Al riguardo, anche alla luce di una approfondita analisi svolta in materia dai competenti organi amministrativi della Società, si propone di confermare, per tutto il triennio di durata in carica del Consiglio di Amministrazione nominato dall'odierna Assemblea degli Azionisti e pertanto sino alla data di effettiva approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che chiuderà al 31 dicembre 2012, l'assetto del pacchetto retributivo già oggi previsto a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società (che, si ricorda, era stato definito dall'Assemblea dei Soci svoltasi il 20 giugno 2007).

Più in particolare, si propone che a ciascun membro del

Consiglio di Amministrazione spettino, oltre al rimborso delle spese a piè di lista incontrate per la partecipazione alle sedute,

- un compenso pari ad Euro 100.000,00 lordi annui, con un incremento del 50% per coloro che siano membri del Comitato Esecutivo;
- un compenso variabile, pari complessivamente allo 0,01% dell'utile consolidato, fermo un limite massimo complessivo pari ad Euro 300.000,00, da ripartirsi in parti uguali tra i Consiglieri di Amministrazione;
- un gettone di presenza per ciascuna seduta di Consiglio di Amministrazione e di Comitato Esecutivo pari ad Euro 4.000,00.

4. Autorizzazione alla stipulazione di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali: deliberazioni inerenti e conseguenti

In virtù dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 giugno 2007, gli Amministratori della Compagnia godono oggi di una garanzia assicurativa di tipo *D&O*, che viene peraltro a cessare con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Tenuto conto che l'utilizzo da parte delle società quotate dello strumento delle polizze *D&O* forma, al momento, una vera e propria *best practice*, sia negli Stati Uniti che in Europa, si rende pertanto opportuno proporre agli Azionisti il rilascio di una nuova autorizzazione alla stipula di una copertura assicurativa di tipo *D&O* a favore degli Amministratori e dei Sindaci della Società, nonché del Direttore Generale, avuto altresì riguardo alla sua qualifica di *Chief Financial Officer* e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Compagnia, in relazione ai processi decisionali e di controllo nonché alle conseguenti assunzioni di responsabilità che li vedono coinvolti. Saranno esclusi, chiaramente, i casi di violazione intenzionale degli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie di coloro che ricoprono le anzidette cariche.

L'autorizzazione è volta alla stipulazione di una polizza i cui termini e condizioni siano in linea con la *best practice* diffusa nel mercato assicurativo internazionale, tenuto conto degli elementi caratterizzanti lo svolgimento dell'attività d'impresa della Compagnia e del Gruppo. Le condizioni più significative sono di seguito riportate:

- Durata: 12 mesi, rinnovabili di anno in anno, sino a revoca dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti;
- Massimale: Euro 100 milioni per sinistro, in aggregato annuo e per periodo di copertura;
- Premio annuo: Euro 1,5 milioni circa.

L'Assemblea sarà altresì chiamata ad esaminare la proposta afferente al conferimento all'Amministratore Delegato competente per la materia ogni più ampio potere per l'attuazione delle deliberazioni che l'Assemblea intenderà adottare in merito, nonché quello di definire, alla scadenza

naturale di detta polizza, il rinnovo della medesima alle migliori condizioni di mercato, fermo restando che il premio annuo non dovrà superare, in conseguenza delle consuete rivalutazioni e degli adeguamenti della copertura medesima che si rendessero necessari, un ammontare pari al 30% dell'ultima annualità pagata.

5. Piano d'incentivazione del *management* del Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUIF), con inerente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio del predetto Piano: deliberazioni relative e conseguenti

Verrà infine sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti una proposta di approvazione di un nuovo Piano di incentivazione del *management* e di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio del predetto Piano.

Il Piano si inserisce nel più ampio contesto di un sistema di remunerazione complessivo previsto in favore degli esponenti del vertice aziendale della Compagnia e dei *manager* della stessa, basato, oltre che su di una retribuzione fissa e su di una retribuzione variabile, anche su *un long term incentive*, in linea con la migliore e più diffusa prassi a livello internazionale.

In proposito, si rammenta che, con la conclusione dell'esercizio sociale 2009, è scaduto il *Long Term Incentive Plan* relativo al biennio 2008/2009 relativo agli Amministratori Esecutivi della Compagnia. Si rende pertanto opportuno intervenire per introdurre nuovo piano d'incentivazione, connotato da elementi di particolare innovazione, che sia coerente con il nuovo quadro di riferimento nel quale si trova ad operare il Gruppo.

Il Piano in parola risulta inoltre pienamente conforme ai principi dettati in materia dalla disciplina di cui trattasi. Più particolare, sono stati presi in considerazione, a livello transnazionale, i principi contenuti negli *"FSB Principles for Sound Compensation Practices"* elaborati dal *Financial Stability Board*; a livello comunitario, sono state prese a riferimento non solo la raccomandazioni della Commissione CE del 14 dicembre 2004 in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ma anche quelle del 30 aprile 2009 riguardanti anche le politiche retributive nel settore dei servizi finanziari; a livello nazionale, oltre alle indicazioni contenute nella nota di Banca d'Italia sui *"Sistemi di remunerazione ed incentivazione"*, è stato considerato anche il *"Documento di consultazione n. 33/2009"*, elaborato dall'ISVAP, relativo alle politiche di remunerazione nelle imprese di assicurazione. A completamento del quadro delle regole di riferimento, si è tenuto conto altresì delle raccomandazioni in materia di politica retributiva degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica dettate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Questa iniziativa, poi, si rende opportuna non solo alla luce dei risultati conseguiti dal gruppo Generali negli ultimi esercizi,

grazie al prezioso contributo fornito dai destinatari del Piano, ma anche nell'ottica di proseguire nel processo d'incentivazione e di fidelizzazione dei medesimi; ciò attraverso il ricorso ad uno strumento in grado di perseguire l'obiettivo di un'ulteriore crescita di valore del titolo, allineando, al contempo, l'interesse economico dei destinatari del Piano a quello di tutti gli Azionisti.

Così le *performance* dei beneficiari del Piano saranno ancor più indirizzate a convergere verso quegli obiettivi fissati dai piani strategici del gruppo Generali individuati per assicurare lo sviluppo economico, finanziario e patrimoniale della Compagnia e del Gruppo.

Alla luce di quanto precede, si sottoporrà quindi all'esame ed all'approvazione dei Soci un Piano che ha per destinatari gli Amministratori muniti di deleghe esecutive della Capogruppo ed i *manager* di Assicurazioni Generali e di società del Gruppo.

Il Piano di cui si chiede, in questa sede, l'approvazione si basa su tre aspetti fondamentali:

- a) il Piano è *rolling*, cioè per ogni anno scatta un nuovo ciclo, della durata di sei anni, collegato ai piani strategici: resta ferma, in ogni caso, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di interrompere il rinnovo dei cicli del Piano;
- b) sussiste, per il primo ciclo, un collegamento diretto con gli obiettivi del prossimo Piano Strategico Triennale e, in seguito, con quelli dei successivi piani strategici;
- c) il concetto del coinvestimento, ossia l'investimento di una parte della componente cash netta percepita dai destinatari in azioni della Capogruppo nella misura del 25% ovvero del 50% della stessa.

Ciascun ciclo del Piano ha un arco temporale complessivo di riferimento di sei anni. Per il primo ciclo, la durata è articolata come segue:

- primo triennio 2010/2012: alla fine di tale periodo, se e nella misura in cui vengono raggiunti taluni obiettivi di *performance* assoluta, è prevista l'erogazione di un incentivo monetario, con investimento del 25% ovvero del 50% dell'importo netto in azioni Generali;
- secondo triennio 2013/2015: alla fine di tale periodo, per ogni azione acquistata, investendo il 25% ovvero il 50% dell'incentivo netto erogato, l'interessato ha un diritto potenziale a ricevere gratuitamente dalla Capogruppo un numero di azioni in funzione del posizionamento di Generali nella graduatoria formata da gruppo di *Peer* stilata in funzione del rispettivo *Total Shareholders' Return* (*performance* relativa).

Gli obiettivi da raggiungere per avere diritto alla percezione dell'incentivo monetario sono quattro per le Fasce di appartenenza 1 e 2 (di seguito individuate) ossia, più precisamente:

1. un obiettivo di *Total Shareholders' Return* di Gruppo (che incide nella misura del 30% dell'ammontare complessivo dell'incentivo);
2. un obiettivo di Gruppo (che incide nella misura del 35%

dell'ammontare complessivo dell'incentivo) costituito dal risultato operativo consolidato;

3. un obiettivo di Country/Company (che incide nella misura del 20% dell'ammontare complessivo dell'incentivo) costituito dal risultato operativo realizzato dal territorio o dalla compagnia di riferimento;
4. un obiettivo individuale (che incide nella misura del 15% dell'ammontare complessivo dell'incentivo) legato alla specifica posizione organizzativa, ricoperta dal beneficiario del Piano presso Generali o le altre Società del Gruppo ("Ruolo").

Per le Fasce di appartenenza 3 e 4, invece, gli obiettivi da raggiungere per avere diritto alla percezione dell'incentivo monetario sono i seguenti:

1. un obiettivo di Gruppo (che incide nella misura del 50% dell'ammontare complessivo dell'incentivo) costituito dal risultato operativo consolidato;
2. un obiettivo di Country/Company (che incide nella misura del 25% dell'ammontare complessivo dell'incentivo) costituito dal risultato realizzato dal territorio o dalla compagnia di riferimento;
3. un obiettivo individuale (che incide nella misura del 25% dell'ammontare complessivo dell'incentivo) legato alla specifica posizione organizzativa, ricoperta dal beneficiario del Piano presso Generali o le altre Società del Gruppo ("Ruolo").

In particolare, la componente *cash* dell'incentivo ("Bonus") è determinata in misura percentuale della Retribuzione Annua Lorda (RAL) cui il beneficiario ha diritto al 31 dicembre dell'ultimo anno del primo triennio di ciascun ciclo del Piano, con esclusione della parte variabile ed in ragione delle fasce di appartenenza.

Le fasce di appartenenza individuate sono quattro e il valore del Bonus sarà il seguente:

- per la Fascia 1: pari al 100% della RAL
- per la Fascia 2: pari al 70% della RAL
- per la Fascia 3: pari al 35% della RAL
- per la Fascia 4: pari al 25% della RAL.

I destinatari sono distribuiti all'interno delle quattro fasce, tenendo conto del Ruolo e del peso della posizione, valutati secondo la metodologia Hay; il Bonus potrà subire successive variazioni esclusivamente in caso di cambio di Fascia da parte dei destinatari.

Il finanziamento della componente *cash* del Piano sarà, di regola, ad esclusivo carico ed onere della Società di appartenenza di ciascun destinatario dello stesso.

Come detto, alla data di assegnazione del Bonus, i destinatari di Fascia 1 e 2 devono acquistare, in un'unica soluzione, le azioni della Capogruppo nella misura del 25% ovvero del 50% del Bonus, al netto delle imposte; quelli di Fascia 3 e 4 possono acquistare le azioni della Capogruppo, sempre in

un'unica soluzione e nella misura del 25% ovvero del 50% del Bonus, al netto delle imposte.

Le azioni sono gravate da vincolo di indisponibilità dalla data di consegna delle stesse e per tutta la durata del secondo triennio e saranno depositate in custodia presso Banca Generali.

Al termine del secondo triennio di ciascun ciclo del Piano, gli assegnatari che hanno acquistato le azioni Generali maturano il diritto potenziale all'assegnazione gratuita delle azioni Generali, in funzione del posizionamento di Generali nella graduatoria formata da un gruppo di *Peer* stilata in funzione del rispettivo *Total Shareholders' Return* (performance relativa). Ciò a condizione che, alla data di chiusura dell'ultimo esercizio del secondo triennio, continuino a ricoprire il relativo ruolo. Le azioni gratuite sono immediatamente libere dal giorno della loro assegnazione, senza il gravame di alcun vincolo.

Per quel che attiene all'attuazione del Piano in discorso, quindi, verrà altresì sottoposta all'approvazione degli Azionisti una proposta di rilascio dell'autorizzazione, prevista dagli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dall'articolo 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUIF"), all'acquisto ed al compimento di atti di disposizione riguardanti azioni proprie della Società.

Più in particolare:

- in virtù di quanto sopra esposto in ordine all'entità delle azioni da attribuire complessivamente ai destinatari del Piano, il numero massimo delle azioni da acquistare, con riferimento al primo ciclo del Piano, non potrà essere superiore a numero 6.000.000 azioni (corrispondente, alla data odierna, allo 0,385% del capitale sociale);
- l'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione al compimento di atti di disposizione è richiesta senza limiti temporali;
- il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Tutte le informazioni inerenti al presente argomento, possono altresì essere reperite nella *Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti* afferente al citato argomento, nel *Documento Informativo* redatto ai sensi dell'art.84-bis, primo comma, del Regolamento Emittenti nonché nel *Regolamento del Piano* stesso.

I citati documenti sono disponibili sul sito internet della Società.